

Il sogno di Confartigianato è contribuire in modo significativo a sviluppare e diffondere la mobilità elettrica, intervenendo a livello culturale, sociale, economico ed ambientale, coniugando ambiente, economia e interessi della società.

Tutti i motori a combustione concorrono al cambiamento climatico e all'effetto dei gas serra (CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>). La mobilità elettrica contribuisce invece a ridurre l'inquinamento dell'aria, in termini di CO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub> emessi. Il trasporto con motori elettrici è, in questo senso, la soluzione più efficiente e sostenibile, in grado di assicurare evidenti benefici in termini ambientali.

Estrazione	Processi vari	Uso	Efficienza totale
Estrazione e trasporto greggio	Raffineria, trasporto stazione servizio	Auto con motore a combustione interna	15% Benzina - 20% Gasolio Emissione > 130 gCO <sub>2</sub> /km
Elettricità <u>comb.</u> Fossili 55%	Trasmissione e distribuzione 90%	Auto elettrica 75%	Efficienza totale 37% Emissione ~100 g CO <sub>2</sub> /km
Elettricità da rinnovabili 100%	Trasmissione e distribuzione locale 95%	Auto elettrica 75%	Efficienza totale = 72 % Emissione = 0 gCO <sub>2</sub> /km

(fonte: Energo Club)

**REBORN**, è un progetto, nato dalla collaborazione tra Confartigianato Treviso e Vicenza, attraverso una rete di imprese artigiane dei settori autoriparazione - elettromeccanica – metalmeccanica, che ha come obiettivi lo sviluppo di know how e innovazione tecnologica nel campo della riqualificazione di auto usate, con la trasformazione del motore a combustione interna in motore elettrico, nonché lo sviluppo di una rete di autofficine specializzate nell'attività di trasformazione. La prima vettura prototipo, per la quale è stato messo a punto il metodo è una Fiat Panda. Nata con un propulsore a combustione interna, oggi dispone di un "cuore" elettrico, mantenendo tutte le funzionalità e le dotazioni originarie dell'auto, a partire dal cambio meccanico, con la stessa gamma di rapporti esistenti. Il risultato finale è un'auto, in movimento, molto silenziosa (produce solo un soffio anziché il solito rumore) ed economica, che percorre circa 100 km ad un costo di circa 2/3 euro.



In generale le auto elettriche di serie disponibili oggi sul mercato hanno raggiunto notevoli livelli di prestazioni, di standard di sicurezza e autonomia. Purtroppo però sono ancora piuttosto costose e soffrono anch'esse, pur incontrando il favore di un gruppo sempre più nutrito di automobilisti, della paralisi delle vendite automobilistiche che già da anni si registra in Italia.

**REBORN** tra le sue finalità si propone di assicurare anche un nuovo impulso economico al mondo dell'auto: la trasformazione dei veicoli tradizionali in auto elettriche avverrà all'interno di una tradizionale autofficina e risponderà alle esigenze di mobilità del singolo automobilista.

Nel nostro Paese la normativa che dovrà disciplinare l'attività di riqualificazione elettrica dei mezzi sta per concretizzarsi, grazie all'intervento di sensibilizzazione e alle proposte tecniche presentate al Ministero dei Trasporti da Confartigianato su indicazione e stimolo delle associazioni di Treviso e Vicenza. E' infatti in itinere il decreto italiano che renderà l'attività di riqualificazione facilmente realizzabile sotto il profilo tecnico e soprattutto normativo, consentendo la creazione di una nuova filiera in grado di divenire un modello esportabile anche verso altri Paesi dell'UE.

I vantaggi di questo progetto non saranno solo in termini di costo della trasformazione ma anche soprattutto nel risparmio: per chilometro percorso, costi sociali e ambientali, ricordando inoltre gli obiettivi mondiale di riduzione del CO<sub>2</sub> prodotti dai motori tradizionali.

Lo sviluppo sostenibile non è una moda. Si tratta, come sostengono ormai anche alcuni importanti manager di marchi automobilistici, della sopravvivenza del pianeta e della nostra industria. Dopo il monitoraggio del consumo di CO<sub>2</sub> (e la normativa Eco2 lanciato nel 2007), la misurazione dell'impatto ambientale potrebbe divenire in futuro l' "impronta di carbonio", che integra con una visione più completa, l'intero ciclo di vita, dalla produzione, all'esercizio, al riciclaggio dell'auto.

In questa prospettiva i veicoli riqualificati in elettrici concorreranno in modo significativo alla riduzione dell'impronta ambientale soprattutto nelle fasi relative all'esercizio e al riciclaggio.